

Usseglio

Monumento ai Caduti della prima Guerra Mondiale

Il monumento in pietra e bronzo che vediamo in piazza Cesare Ferro fu inaugurato a guerra finita, il 4 settembre 1921, alla presenza di molte autorità tra cui l'on. Luigi Facta (già ministro delle Finanze e della Giustizia e poi presidente del Consiglio nel 1922), il sindaco di Torino avv. G. Riccardo Cattaneo, il prefetto sen. dr. Paolino Taddei, il comandante del 1° Corpo d'Armata ten. gen. Giacomo Ponzio, l'on. Cesare Maria De Vecchi (fondatore dei Fasci di combattimento a Torino e nelle Valli di Lanzo e poi quadrumviro della marcia su Roma nel 1922); il consigliere provinciale conte Luigi Cibrario; varie altre autorità, la banda del 3° Reggimento Alpini, moltissimi combattenti e reduci delle Valli di Lanzo, migliaia di valligiani e villeggianti.

Il servizio d'ordine era gestito da una compagnia di alpini del Battaglione Susa (nel quale avevano combattuto gran parte dei soldati delle Valli di Lanzo).

La cerimonia iniziò con la messa al campo officiata dal vescovo ausiliare di Torino mons. Costanzo Castrale, nativo di Usseglio. Al termine, l'ex combattente avv. Giuseppe Guglielmino, presidente del comitato per le onoranze, presentò l'on. Facta che tenne il discorso ufficiale. Seguirono brevi interventi di saluto e adesione conclusi da quello del sindaco di Usseglio Antonio Cibrario Bertolotti. Venne quindi consegnata la bandiera alla madrina dell'Associazione Combattenti di Usseglio.

Il monumento fu voluto da un assiduo e affezionato villeggiante ussegliense, il prof. Angelo Cambiaso di Genova, su progetto degli architetti ingegneri genovesi Caleaprima e Coppedè, in accordo con il Comune e la popolazione. Ma ancora prima dell'inaugurazione, il 4 luglio, il Consiglio comunale conferì la cittadinanza onoraria al prof. Cambiaso *memore dei benefici fatti alla popolazione di Usseglio in vista specialmente del grande monumento fatto erigere quasi totalmente a sue spese per i caduti in guerra di cui sarà prossima l'inaugurazione e tenendosi altamente onorato che fra i nomi della popolazione di Usseglio figurino anche quello illustre del prof. A. Cambiaso come insigne benefattore, scienziato emerito, uomo probo e modesto*. E ancora il sindaco Antonio Cibrario Bertolotti, in un Consiglio del 28 agosto 1921 osservò che *siccome molte sono le offerte per detto ricordo ed in essenzial modo quella della Società di Mutuo Soccorso di Usseglio e altre offerte private, propone al Consiglio di votare una somma adeguata per la coniazione di una medaglia d'oro per concorrere con le altre offerte*. Il Consiglio deliberò la somma di £ 300 in omaggio dell'uomo insigne che ha voluto dare ad Usseglio un ricordo perenne per i suoi Caduti.

Il monumento in pietra ha una struttura a forma di piramide sormontata da un'aquila bronzea, e sui lati del basamento sono riportati i nomi dei 27 caduti nella 1° Guerra mondiale. Sulla facciata rivolta verso il Complesso parrocchiale vi è la dicitura: *Ai morti per la vittoria 1915 – 1918*. Il breve tratto di strada che porta al cimitero era fino a pochi anni fa il Viale della Rimembranza, dove nei pressi degli alberi erano posizionate le targhette con i dati dei caduti. Tagliate le piante, divenute con gli anni malandate e pericolose, le targhette sono ora sistemate su una lapide posta all'ingresso del cimitero con la dicitura: *Usseglio ai suoi caduti*. Ne è stata aggiunta una, di un caduto della seconda guerra mondiale, così come era stato fatto sul monumento.